

# INDICATORE COINCIDENTE COINCER E PREVISIONE TRIMESTRALE DEL PIL

1 Marzo 2013

---

---

## INDICATORE COINCIDENTE COINCER (\*)

A febbraio l'indicatore *CoinCer* <sup>(1)</sup> registra una lieve diminuzione, scendendo a -0,41.

### INDICATORE COINCER (valori mensili)

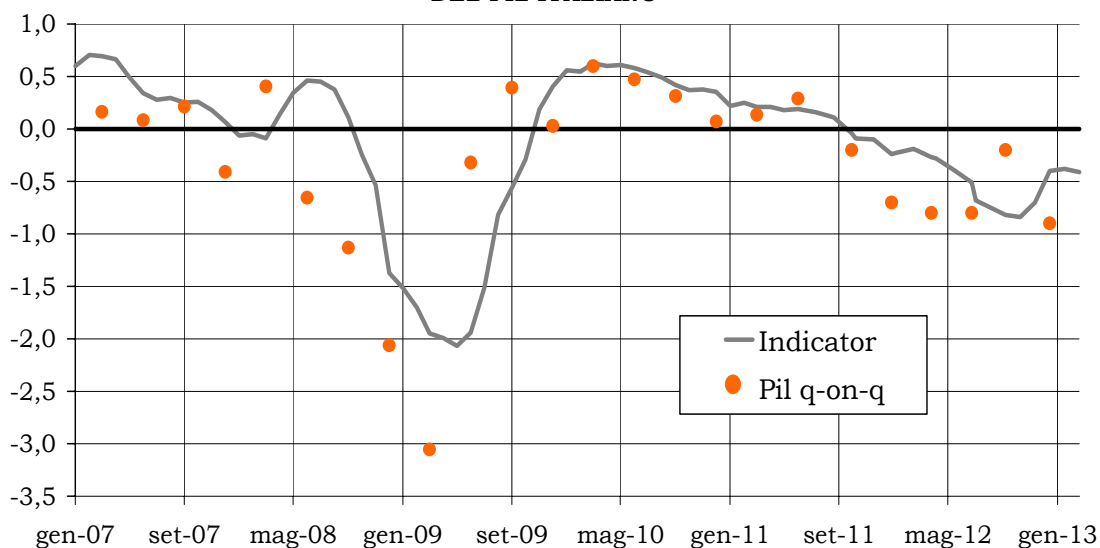
Gennaio 2012	-0,23
Febbraio 2012	-0,19
Marzo 2012	-0,27
Aprile 2012	-0,28
Maggio 2012	-0,39
Giugno 2012	-0,51
Luglio 2012	-0,68
Agosto 2012	-0,75
Settembre 2012	-0,82
Ottobre 2012	-0,84
Novembre 2012	-0,70
Dicembre 2012	-0,40
Gennaio 2013	-0,38
Febbraio 2013	-0,41

---

(\*) Le serie storiche dei conti economici trimestrali, utilizzate per la costruzione dell'indicatore, sono state aggiornate in base alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

(1) *CoinCer* - Indicatore coincidente del ciclo economico italiano. Si veda il comunicato diffuso in data 5 maggio 2011.

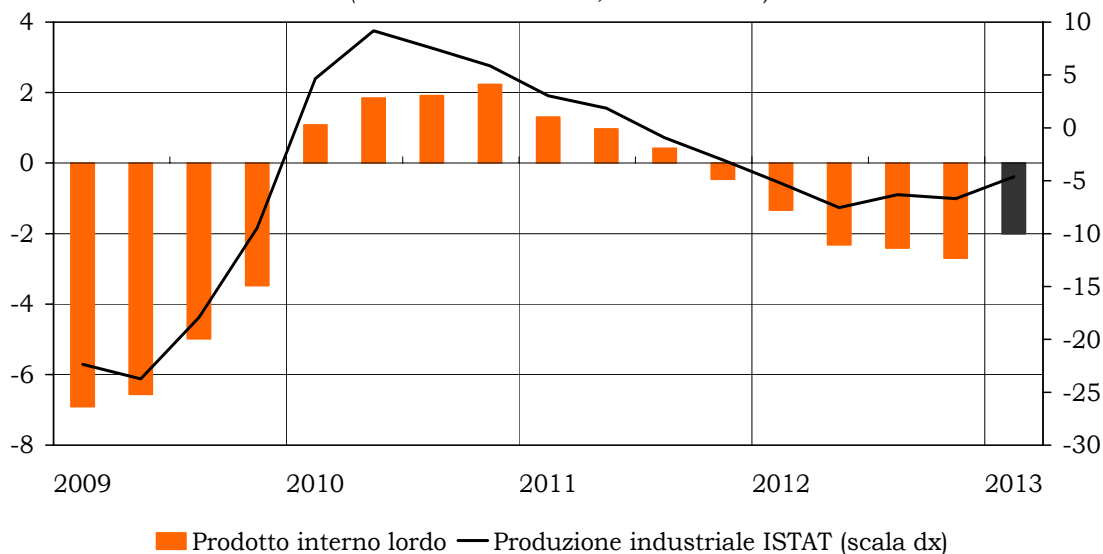
**INDICATORE COINCER E TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DEL PIL ITALIANO**



Anche il dato di produzione industriale stimato da Confindustria segna una flessione rispetto a gennaio (-0,2%). A ciò corrisponde una nostra previsione per il Pil del primo trimestre 2013 pari a -0,1% in termini congiunturali e a -2% nel valore tendenziale.

**PRODUZIONE INDUSTRIALE E PRODOTTO INTERNO LORDO**

*(variazioni % tendenziali; 2009.1-2013.1)*



---

La situazione appare quanto mai delicata. L'inversione ciclica, manifestatasi nella nostra valutazione a partire dal terzo trimestre 2012, non è ancora consolidata. Per questo, pur nella grande incertezza del quadro politico emerso dalle elezioni, non ci sembrano auspicabili ulteriori misure di austerità fiscale. In linea con quanto indicato nel Rapporto 4/2012, è piuttosto importante orientare in senso più neutrale la gestione del bilancio pubblico, al fine di sostenere il ciclo economico. Ciò potrebbe realizzarsi assumendo un obiettivo di invarianza del livello della spesa al netto degli interessi (a cui corrisponderebbe automaticamente una discesa in quota di Pil) e, contestualmente, rinunciando a parte del maggior gettito generato dalla crescita economica. Interventi di sostegno dal lato fiscale, compatibili con la conservazione degli obiettivi di saldo, potrebbero a tal riguardo concretizzarsi attraverso un restituzione del *fiscal drag* (che ha inciso considerevolmente sull'aumento del prelievo) o una sterilizzazione dell'aumento dell'Iva previsto a partire da luglio.